

## Le indagini

Si stringe il cerchio dei presunti colpevoli dell'incendio che è stato appiccato in un magazzino del reparto di cardiologia

# Rogo al Cardarelli, un sospettato

**CAMPOBASSO.** C'è un movente, ormai chiaro agli inquirenti, alla base dell'incendio all'ospedale Cardarelli e probabilmente anche per gli altri registrati nel corso dell'ultimo anno. È il lotto dei sospetti, secondo alcune indiscrezioni, si è ristretto ad una persona.

I magistrati evitano ogni commento convinti che far trapelare anche un solo particolare potrebbe mettere l'unabomber dell'ospedale, e i suoi eventuali complici, sull'avviso, mentre quel che gli investigatori aspettano è un passo falso, per far scattare la trappola.

Il movente? Rivelarlo - spiegano gli investigatori - equivale a gettare in pasto alla stampa il ritratto del sospettato. Forse un esaltato, ma non un folle. Certamente un 'criminale' che oggi poteva essere responsabile della morte

di decine di persone considerato che il magazzino dove è stato appiccato il fuoco si trova nel reparto di cardiologia dove sono

ricoverati numerosi pazienti allettati.

Ciò nonostante chi ha colpito - sempre secondo indiscrezioni - puntava alla struttura ospedaliera e non alle persone che ci lavorano. Tanto che la procura procede ancora per incendio doloso e aspetta l'esito delle

perizie per riformulare eventualmente l'ipotesi di reato volgendola in capi d'accusa più gravi. Per esempio: tentata strage.

Partendo dall'ultimo rogo, il più grave, i poliziotti di via Tiberio stanno ricostruendo anche gli incendi precedenti, circa cinque avvenuti nell'ultimo anno nelle corsie dell'ospedale civile. E tutti potrebbero rientrare in un unico disegno.

Ma resta il problema del movente: se il piromane voleva distruggere "cose" a scopo dimostrativo, quali cose e perché? Di nuovo, il campo di indagini si spalanca a ventaglio: que-

stioni irrisolte o "smacchi" da punire.

CN





visone  
VENAFKO  
0865 900597

## Deficit della sanità

L'esecutivo vuole raggiungere l'obiettivo entro i prossimi cinque anni. L'analisi del Sole24ore

# Il piano del Governo: negli ospedali seicento posti letto in meno

*Per il Molise commissariamento "più vicino"*

CAMPOBASSO. Seicento posti letto in meno negli ospedali molisani entro i prossimi cinque anni. E' quanto prevede il nuovo piano del governo per frenare la spesa sanitaria in Italia. Un piano drastico che entro il 2014 punta a far sparire sul territorio nazionale ben 27mila posti letto. Il Molise, in base a questa riorganizzazione, dovrebbe passare dagli attuali 1863 a 1280. I dati sono stati pubblicati ieri dal Sole24ore. Il quotidiano eco-

nomico ha analizzato il piano dell'esecutivo con riferimenti alle singole regioni, in particolare quelle con i deficit più alti. E' evidente a questo punto che per il Molise (insieme a Calabria e Campania) il rischio di commissariamento del settore resta sempre molto alto e, anzi, per il Sole24ore è ora "più vicino". Il verdetto arriverà nei prossimi giorni ma è già chiaro che sono molti gli ospedali a rischio. Il governo vuole ridurre le strutture più piccole con

particolare riferimento al sud. Tagli che del resto negli anni passati sono già iniziati: dal 1997 al 2006 sono stati cancellati 288 ospedali. La Lombardia ad esempio ha perso il 59 per cento delle strutture, Veneto e Puglia il 50 per cento, l'Emilia Romagna il 47 per cento. Insomma lo slogan è e resta "Meno ospedali, più territorio", più servizi offerti ovunque e meno ricoveri. Nei prossimi cinque anni si punta a far scendere proprio i ricoveri da 160



Posti letto, in arrivo altri tagli

a 130 ogni mille abitanti. Misure impopolari, che incontrano le proteste dalla popolazione, così come sta avvenendo in Molise da molte settimane e anche nelle altre regioni con deficit molto elevati. "Parlerò ai cittadini a reti unificate, per far capire a tutti che sulla sanità bisogna intervenire subito, altrimenti sarà la fine" ha detto ieri il presidente della Regione Calabria Agazio Loiero proprio al Sole24ore. Il governatore quindi ha annunciato misure drastiche: "Chiuderemo gli ospedali più piccoli - ha detto -. Naturalmente ci scontreremo con le popolazioni. Sarà difficile, ma lo faremo. E conteremo sui fondi europei per riconvertire le strutture".

Intanto, sempre in tema di sanità, la Giunta regionale ha approvato nelle ultime ore una delibera con cui si autorizza l'Asrem, l'azienda sanitaria regionale, ad avviare procedure per attivare i Centri diurni per disabili psichiatrici a Isernia e Termoli "nelle more dell'accreditamento definitivo che sarà

concesso solo dopo la verifica dei requisiti". Il provvedimento è stato assunto in base a quanto previsto dal Piano sanitario regionale 2008-2010 che individua, tra gli obiettivi prioritari, il potenziamento dell'attività semi-residenziale. "Il Centro - si legge nel dispositivo della delibera varata dall'esecutivo di Palazzo Santoro - è la sede degli interventi che, attraverso una continua opera di mediazione sociale, sono finalizzati al migliore reinserimento possibile nel contesto di appartenenza. Essenziale è il suo posizionamento in un'ottica di integrazione sociale e condivisione delle problematiche della comunità. Speciale attenzione va data alla riabilitazione lavorativa. Infatti, le opportunità di inserimento lavorativo dei pazienti sono troppo spesso configurate come possibilità di svolgere lavori socialmente utili e si riducono in concreto a coprire fasce di mercato del lavoro che risultano marginali, inducendo una competizione tra emarginati".

Verranno inserite specializzazioni più vicine ai bisogni della gente. Al via lo studio di fattibilità

# Poliambulatorio, in arrivo psichiatria e ortopedia

*I nuovi servizi serviranno per potenziare la struttura*

**FROSOLONE.** Dopo i festeggiamenti per i 25 anni del poliambulatorio di Frosolone si torna a discutere sulle possibilità di ampliamento e di crescita che la struttura ha.

L'apertura di nuovi reparti in paese e di nuovi servizi sanitari avrebbe il non trascurabile vantaggio di ridurre al minimo i disagi che affliggono quanti sono portatori di patologie per le quali diventa indispensabile recarsi presso altri centri della Regione. Quest'amministrazione e anche le precedenti hanno avviato un'azione tesa al potenziamento dei servizi sul territorio e di sicuro un posto principale è occupato da quelli sanitari che sono fondamentali per la cittadinanza tutta. È quindi necessario partire dal potenziamento di questi servizi e dall'insediamento di nuovi reparti. L'entusiasmo e la disponibilità, mostrati al poliambulatorio, dal sindaco facente funzione Domenico Prioletta lasciano ben sperare in un'azione positiva che porti studio di fattibilità per arrivare all'apertura di altri servizi sanitari da supporto a quelli già esistenti. La permanenza sul territorio di una tale struttura risponde, infatti, a "prio-

rità strategiche" che migliorano l'accessibilità ai servizi potenziando il sistema dell'offerta dei servizi sanitari soprattutto nei territori periferici e montani. La struttura sanitaria, infatti, rappresenta l'ente territoriale più vicino al cittadino ed è su questo principio, forse, che i frosolonesi sono orgogliosi e contenti di poter disporre di tante agevolazioni. A tal fine verranno valutati insieme tutti gli aspetti per arrivare a dare in tempi rapidi una risposta a quanti attendono tali strutture.

Nel dettaglio, come ribadito anche dal responsabile Maurizio Trillo, occorre potenziare i servizi che sono già presenti nella struttura affiancandoli da nuovi servizi sanitari che rispondano alle esigenze della popolazione. Occorrerebbe, innanzitutto, ripristinare la psichiatria per la presenza di case di riposo e di case famiglia presenti territorio. Avviare un ambulatorio di ortopedia, visto il numero crescente della popolazione anziana affiancato da un efficace servizio di ecografia. Interamente nuovo è pensato negli ultimi tempi, invece, un ambulatorio di Medicina dello Sport. L'amministrazione e l'area dirigen-

ziale del poliambulatorio di Frosolone si stanno muovendo in tal senso per offrire una sanità presente su

tutto il territorio e che vada incontro alle necessità dei pazienti.

Mrt



Il poliambulatorio di Frosolone

LA POLITICA IN TRIBUNALE

BLACK HOLE, l'udienza si terrà all'hotel Campitelli di Larino

# L'esercito degli indagati dal gup il 15 luglio

Personaggi eccellenti nell'inchiesta sulla sanità del basso Molise condotta dalla Procura. Oltre al governatore, spiccano gli assessori Vitagliano e Velardi e l'onorevole De Camillis

## Per il presidente Iorio è la 'terza volta'

formati posto che, anche ieri sera, non erano ancora in possesso di alcuna notifica.

La data dell'udienza che stabilirà chi dei 110 indagati dovrà comparire in giudizio però è confermata, anche se ufficiosamente, dal Palazzo di Giustizia di Larino.

Nomi illustri della politica molisana fra i 110 indagati a cominciare dall'ex sindaco di Termoli nonché parlamentare dell'Udc, **Remo Di Giandomenico**.

Nell'esercito c'è posto, e in prima fila, anche per i vertici politici della Regione. Primo fra tutti il presidente **Michele Iorio**, alla sua terza apparizione nelle

aule di giustizia dopo le inchieste Bain&Co e Turbogaz. Per entrambi i casi, però, si resta sospesi visto che le udienze dal gup sono slittate di qualche mese. Oltre al governatore, fra i 110 nominati dal procuratore Nicola Magrone, ci sono anche l'assessore alla Programmazione **Gianfranco Vitagliano**, l'assessore ai Trasporti **Gino Velardi** e l'onorevole del Pdl **Sabrina De Camillis**. Il mondo politico ma anche altri settori rilevanti della vita della regione entrano con tutte le scarpe nella maxi inchiesta coordinata dalla Procura di Larino.

**Patrizia De Palma**, moglie del sindaco Di

Giandomenico e primario del reparto di Ostetricia e Ginecologia del San Timoteo di Isernia oppure il colonnello **Maurizio Coppola** che reggeva il Comando Provinciale di Campobasso dei Carabinieri.

Sono 117 i capi d'imputazione che coinvolgono i 110 imputati.

Associazione a delinquere, concussione, corruzione, peculato e truffa.

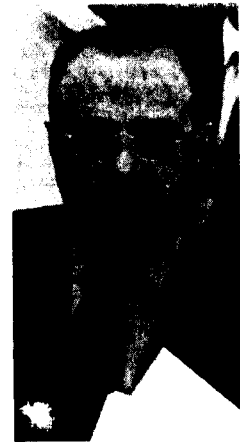
Tutto cominciò nel 2006 quando gli inquirenti scoprirono il buco nero nella Sanità bassomolisana che diede il nome all'intera operazione.

Nel mirino la gestione della Asl di Termoli, guidata dal manager **Mario Verrecchia** (anche per lui è stato richiesto il rinvio a giudizio): assieme ad un gruppo ristretto di persone avrebbe gestito assunzioni, gare d'appalto, false certificazioni mediche, trasferimenti di soldi all'estero e anche aborti illegali.

**wanda bergamin**

Ci vorrà uno spazio adeguato alle necessità del caso e per questo si è già stabilito che l'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari si terrà nell'aula di conferenza dell'Hotel Campitelli a Larino. La stessa che ospitò tutte le udienze del processo di primo grado per il crollo della Jovine.

La posizione dei 110 indagati per la maxi inchiesta denominata Black Hole



L'assessore Vitagliano

sarà valutata dal Gup del Tribunale di Larino il 15 luglio prossimo nonostante, in un primo momento, si fosse ipotizzata una probabile udienza entro la seconda metà di settembre.

Un'accelerazione di cui nemmeno gli avvocati difensori sarebbero stati in-



L'assessore Velardi e l'onorevole Sabrina De Camillis



IORIO Angelo Michele

# Il Quotidiano

del Molise

IL QUOTIDIANO DEL MOLISE E IL MESSAGGERO DEL CASERTANO  
NON SI QUINQUENNIO PARLAMENTO

DAL SOLE24 ORE

## Sanità, nei prossimi anni previsti più tagli per le nostre strutture

CAMPOBASSO. La sanità nazionale nei prossimi cinque anni vedrà ulteriori tagli. La razionalizzazione dovrà passare soprattutto attraverso la riduzione dei posti letto. A tutto questo non sarà immune il Molise. Da una classifica pubblicata sul "Sole 24-Ore" di ieri risulta che appunto nel prossimo quinquennio dovranno essere 27mila i posti letto da sopprimere negli ospedali del Paese. Fra questi ci saranno anche 583 posti del Molise, passando dagli attuali 1.863 a 1.280. Sempre dalla classifica emerge che il disavanzo dal 2003 al 2007 è stato nella regione di 376,40 milioni di euro. Un piano che per la verità sarà destinato a sollevare non poche polemiche. Soprattutto perché la soppressione dei posti letto dovrà essere accompagnata a eventuali tagli alle spese nell'ambito sanitario e più in particolare negli ospedali e questo potrà spingere sempre più utenti all'emigrazione negli ospedali limitrofi della regione.

Un fatto che per le nostre casse non può che ripercuotersi in senso negativo. Sì, perché i ricoveri fuori del Molise, com'è noto, sono rimborsati dalla nostra regione e viceversa. Va da sé che una qualità scadente non potrà che provocare una maggio-



re spesa. Insomma, investire in strutture sanitarie non potrà non rivelarsi un fatto positivo. E pare che il Molise in questo senso debba rimborsare una cinquantina di milioni di euro. Il che non fa che aggravare ulteriormente il deficit sanitario del Molise. Intanto alla fine di giugno la nostra regione dovrà passare al vaglio dei ministeri della Salute e dell'Economia, insieme a Campania, Sicilia e ora si è aggiunta la Calabria. Sarà questo probabilmente il momento della verità sull'eventuale commissariamento. Dai ministeri è già arrivato un ammonimento al Molise a tagliare le spese e, soprattutto, ad agire sugli ospedali, centri di spreco maggiori.



MASTER CAR

# Il Quotidiano Termoli



MASTER CAR

Scelta la sede che ospiterà il processo: si tratta dell'Hotel Campitelli a Larino, la stessa del crollo della Jovine

## Black Hole: il 15 luglio l'udienza

*E' stata fissata la seduta preliminare in cui il gup deciderà l'eventuale rinvio a giudizio*

E' stata fissata per il 15 luglio l'udienza preliminare con cui il pm Nicola Magrone chiederà il rinvio a giudizio per 110 persone indagate nell'ambito delle inchieste Black Hole 1 e 2. E' stata scelta anche la sede in cui si terrà il dibattimento, la sala dell'hotel Campitelli, dove già avvocati e giudici hanno tenuto lunghissime udienze con il processo di primo grado per il crollo della scuola Jovine di San Giuliano di Puglia.

A quanto pare la sala dell'albergo dovrebbe essere in grado di ospitare tutti che tra imputati, difensori e parti civili sfiorerà le 400 unità. Dopo tre anni di indagine dunque il 15

luglio il giudice Aldo Aceto deciderà chi dovrà sostenere il processo e chi no. Passerà alla storia come il maxi processo del Molise. Tutto ha avuto origine qualche anno fa da una lite fra medici nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Termoli da cui è partita un'indagine che ha portato alla scoperta di una fitta rete di corruzione nella sanità bassomolisana con ramificazioni con i centri di potere politici e giudiziari. I primi arresti ci furono il 2 febbraio del 2006, giorno che ha segnato la storia di Termoli, e in cui finirono in carcere la moglie dell'allora sindaco e onorevole Remo Di Giandomeni-

co, la dottoressa Patrizia De Palma, all'epoca primario di ostetricia, il manager della Asl locale Mario Verrecchia e una sfilza di medici e imprenditori collegati a vario titolo alla sanità locale.

Fu solo l'inizio perché l'operazione fu capace di dare un forte scossone alle coscienze squarciando anche il muro di omertà che aveva caratterizzato gli ambienti della Asl per tanti anni. Associazione a delinquere, concussione, corruzione, peculato, truffa: secondo la ricostruzione dei carabinieri un ristretto gruppo di potere strettamente intrecciato alla politica avrebbe gestito la Asl di Termoli a proprio piacimento con assunzioni illegali, appalti pilotati in cambio di regali e viaggi pagati, aborti illegali. Tre mesi dopo con lo scadere dell'immunità parlamentare finisce ai domiciliari anche Remo Di Giandomenico e poco dopo scattano anche gli arresti del filone denominato 'spie in pro-



cura': tra questi c'è l'allora comandante provinciale dell'Arma Maurizio Coppola, i marescialli Pagano ed Esposito, l'ex comandante di Polizia Municipale Ugo Sciarretta, già coinvolto nella prima inchiesta e l'avvocato Ruggero Romanazzi, difensore di Remo Di Giandomenico, con altri carabinieri e agenti di polizia giudiziaria

di Larino. Anche per loro l'accusa è pesantissima: associazione a delinquere per aver cercato di occultare le prove dell'inchiesta sulla malasanzità del Basso Molise. Nell'indagine sono finiti anche nomi di spicco come il presidente della Regione Molise Michele Iorio, gli assessori regionali Luigi Velardi e Gianfranco Vitagliano, la

deputata del Pdl Sabrina De Camillis, l'ex sindaco di Larino Nicola Anacoreta. I capi d'imputazione contestati sono 117. Reati che spaziano dall'associazione a delinquere alla concussione, truffa, peculato, pratica illegale di aborti. E ancora: episodi di assunzioni truccate, appalti 'comprati', tangenti, falsi invalidi, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, finanziamenti pubblici illeciti al Cesad, 'creatura' di Patrizia De Palma che opera nel settore della ricerca scientifica.

L'istanza di rinvio a giudizio è stata depositata nella cancelleria del Gup giovedì 26 marzo. Spetterà ora al giudice Aldo Aceto fissare l'udienza preliminare e decidere per chi dovrà essere il processo e per chi invece il caso sarà archiviato. Forse prima dell'udienza ci vorranno mesi, anche perché si deve trovare una sede idonea ad ospitare tutti che tra imputati difensori e parte civili sfiorerà le 400 unità.

**Cattivo pagatore?**

Può ottenere subito un prestito e ripianare i debiti. Scopri come!  
www.prestiter.it

**FOTOVOLTAICO CAMPANIA**

Confronta Preventivi Gratuiti di 3 Installatori della tua zona!  
Preventivi-PannelliSolari.it

**Pratiche Catastali OnLine**

DOCFA e PREGEO Oggi OnLine in poco tempo. Gestiscile dal Tuo PC!  
Ecatasto.it/

V V

Annunci Google



GIORNATA-POLITICA



Home » giornata-politica

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

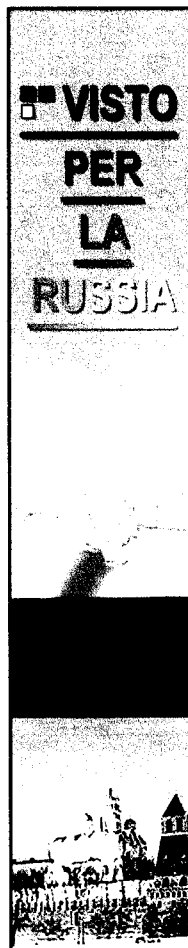
Annunci Google Termoli Molise Oggi Abruzzo Isernia Elezioni

## Sanità molisana, sempre più vicino il commissariamento

2009-04-15 02:53:12

Sarebbe ormai solo questione di giorni. La prossima settimana il governo nazionale dovrà decidere.

Lo ha fatto capire il sottosegretario alla Salute, Ferruccio Fazio, che ha spiegato che l'eventuale commissariamento della sanità di Sicilia, Campania e Molise è una "questione politica, su cui si deciderà a partire dalla prossima settimana". Vi è stata una prima valutazione di tipo tecnico che ha di fatto "bocciato" la gestione della sanità in queste regioni e anche le misure proposte e messe in campo per ripianare i debiti e riportare la gestione entro i limiti indicati dal governo nazionale. Ora il governo deve prendere la sua decisione che però, a questo punto, è politica. Ci sono due regioni governate dal centrodestra, Sicilia e Molise, ed una governata dal centrosinistra, la Campania. Il tavolo tecnico è stato ormai chiuso da circa due settimane. Ora la questione diventa tutta politica. E' chiaro che un commissariamento rappresenterebbe una "batosta" clamorosa per i governatori delle tre regioni proprio alla vigilia del voto europeo e delle elezioni amministrative. E probabilmente questo potrebbe rappresentare un "freno". Il governo potrebbe cioè "tirare" fino a dopo le elezioni del 7 giugno. Il sottosegretario Fazio alle agenzie di stampa ha spiegato che "al momento il Governo non ha particolare urgenza di commissariare. Se sarà necessario, verrà fatto". Lazio e Abruzzo sono state già commissariate; Sicilia, Campania e Molise sono in attesa delle decisioni del governo, dopo il giudizio negativo sui piani di rientro presentati a Roma. Situazione a parte per la Calabria, che non ha ancora un piano di rientro.

**Prestiti per Infermieri**

Chiedi Prestiti  
Agevolati e Veloci  
Preventivo Gratis  
Risposta in 48 h  
www.PrimettaiaSpa.it

V V Annunci Google

**Libri**

Automercato  
Anima gemella  
Annunci e Aste

## NEWS

Cronache  
Politica  
Economia  
Informatica  
Campobasso  
Isernia  
Termoli  
Venafro  
Boiano  
Larino  
Sport  
Scuola  
Università  
E-mail  
Prima Pagina

## OPINIONI

Approfondimenti  
Editoriale  
Ipse Dixit  
Cattiverie  
La battuta  
Chi sale e chi scende

## SPECIALI

L'inchiesta  
Il caso  
La giornata politica  
Solidarietà  
Speciale Terremoto

## RUBRICHE

Appuntamenti  
Molise in rosa  
Prognosi Riservata  
La Vignetta  
Il personaggio  
Molisani nel Mondo  
Miss Italia

## EDITORIALI

Rimanelli  
CULTURA  
Cultura  
Musica  
Associazioni in Vetrina  
Scrittori Molisani

## Servizi

Avvisi di gara

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

CRO:BLACK HOLE

2009-04-14 16:08

**BLACK HOLE: UDIENZA PRELIMINARE IL 15 LUGLIO**

**CAMPOBASSO**

(ANSA) - CAMPOBASSO, 14 APR - E' stata fissata per il prossimo 15 luglio l'udienza preliminare per l'inchiesta Black Hole, sulla gestione della sanità nel basso Molise. In quella data il gup del tribunale di Larino dovrà decidere sulle 110 richieste di rinvio a giudizio avanzate nelle settimane scorse dal procuratore Nicola Magrone.

Come è noto nella vicenda sono coinvolti personaggi di primo piano della politica regionale. Stamattina è stato deciso che l'udienza, visto l'elevato numero di persone coinvolte, si terrà nella sala di un albergo della città così come era già accaduto, sempre a Larino, per il processo sul crollo della scuola di San Giuliano di Puglia. (ANSA).

M12-PRO/GIG

S43 INT INT QBKX